

RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULLA GESTIONE ANNO 2010

Un altro anno è alle nostre spalle e, ancora una volta possiamo fare insieme un bilancio positivo, tanto più che dal 15 marzo 2010 abbiamo ottenuto l'approvazione della legge 38 sulle reti di cure palliative e di terapia del dolore: ora possiamo contare su un percorso più concreto per potenziare assistenza e cura, in degenza e a domicilio, ai malati inguaribili in fase avanzata e terminale. Naturalmente dovremo prestare la massima attenzione a tutti i decreti attuativi.

I DATI ESSENZIALI

Partiamo dai dati essenziali relativi alla realtà della nostra Associazione Cure Palliative ONLUS: i soci iscritti per l'anno 2010 risultano 748, i volontari operativi ai vari livelli (in Hospice, nel day-hospital, a domicilio, nello staff e per la sensibilizzazione) sono 143, i fondi raccolti nell'anno 2010 sono 332.445,00 euro, quelli spesi e utilizzati dall'Associazione per la rete delle cure palliative nel corso dello stesso anno sono 437.223,00 euro (grazie ai fondi disponibili dai precedenti bilanci).

Non facciamo l'elenco delle molteplici iniziative che hanno caratterizzato il nostro lavoro nel 2010: ampie informazioni sono apparse sul nostro notiziario "Verso Sera" e sono consultabili sul nostro sito (che è stato rinnovato, è molto bello e ricco e merita di essere frequentemente visitato).

Evidenziamo solo gli aspetti caratterizzanti ed alcuni eventi topici.

- LA PRIORITA' DELLA CONTINUITA' TERAPEUTICA

E' stato l'anno dedicato alla continuità terapeutica e assistenziale e abbiamo seminato bene e realizzato molto:

- a) è stato ottimo il lavoro della ricerca da noi finanziata all'Università degli Studi di Bergamo, con un ponderoso report che uscirà a breve nel nuovo volume dei "Supplementi di Verso Sera", e che continua per altri tre anni;
- b) abbiamo fatto un eccellente convegno su continuità e intensità terapeutica, da noi promosso l'11/11/2010 e di cui stanno per uscire gli atti, che contengono anche interventi con la sintesi della ricerca Tiascolto, a cui abbiamo partecipato, sull'anziano fragile inguaribile e con l'intervento sulle dimissioni protette dall'ospedale al territorio;
- c) abbiamo realizzato il Protocollo d'Intesa con Medicina Interna OORR nel progetto SERENA, con nostro finanziamento di un medico geriatra in sinergia con un nostro palliativista, sul tema della presa in carico precoce di malati anziani fragili e inguaribili;
- d) abbiamo sostenuto il potenziamento dell'attività di ospedalizzazione domiciliare, finanziandola alla USC Cure Palliative OORR, con miglioramento quantitativo e qualitativo del servizio e contestuale salto di qualità nel supporto all'Assistenza Domiciliare Integrata Cure Palliative dell'ASL, con nostra donazione per rafforzare il ruolo di supervisione dei medici palliativisti, per formare il personale anche dei soggetti accreditati e per potenziare l'elaborazione dei dati relativi al servizio.

Questa sintetica evidenziazione del lavoro che stiamo portando avanti ci pare sufficiente per fare capire con quanta determinazione e quanta organicità ci stiamo impegnando su questo fronte, stimolando così attenzione e decisioni nelle istituzioni, fra gli addetti ai lavori (medici, infermieri, psicologi, assistenti sociali, dirigenti e funzionari AO, ASL, amministrazioni ...) in un percorso che

ha come cardine (finalmente) l'integrazione fra sanitario e socio assistenziale, fra ospedale e territorio, sempre con al centro il malato e i suoi bisogni.

Su questo terreno ci stiamo ulteriormente impegnando tanto che possiamo annunciare non solo che rinnoviamo per il 2011 gli impegni su tutti gli aspetti citati, con relativi esborsi di denaro, ma stiamo sottoscrivendo un altro protocollo, questa volta con oncologia medica degli OORR per una costante integrazione fra oncologi e palliativisti per la valutazione congiunta dei malati oncologici con diagnosi di inguaribilità e decisioni conseguenti per i setting più adatti per ciascuno di essi.

Il nostro impegno sulla Terapia del Dolore si è ulteriormente ampliato negli ambulatori di Largo Barozzi e nelle visite parere e consulenza nei vari reparti, mentre continua la collaborazione con il Comitato Ospedale Senza Dolore degli OORR e per estendere queste tematiche e questi servizi su tutto il territorio provinciale.

- IN ATTESA DEL NUOVO DIRETTORE

Nel corso del 2010, per l'esattezza da novembre, il direttore dell'USC Cure Palliative Gianbattista Cossolini è andato in pensione e cogliamo l'occasione per ringraziarlo ancora una volta, in questa occasione istituzionale.

Da allora l'incarico transitorio è stato affidato al professor Roberto Labianca, che è anche il direttore del Dipartimento Interaziendale Provinciale Oncologico (DIPO), ma nella quotidianità svolge tutte le funzioni di coordinamento il dottor Simeone Liguori, che incarna la continuità con la storia e la pratica di questi anni della USC Cure Palliative in tutti i suoi aspetti (ampiamente sintetizzati nell'articolo "Evidenziamo la nostre priorità" apparso nel numero 39 di "Verso Sera" che è anche il testo quasi organico della lettera da noi inviata alla Direzione Generale OORR per sottolineare in 8 punti la necessità di avere al più presto la designazione ufficiale del nuovo direttore, garantendo la continuità con tutto il lavoro svolto e con tutti i fronti coperti).

- L'IMPORTANZA DELLA FORMAZIONE

Per quanto riguarda la formazione, sia dei volontari che degli operatori, la nostra attività è costante e instancabile: formazione permanente e supervisione sono all'ordine del giorno e continua il nostro sostegno anche alla partecipazione a convegni, congressi, master e a tutto ciò che ci permette di arricchire il capitale umano e professionale che abbiamo a disposizione.

Già sapete che è partito nel 2011 un corso di formazione per nuovi volontari, con parecchie decine di candidati.

Abbiamo potenziato il sito e creato il gruppo Facebook, abbiamo alzato tiratura e circolazione di "Verso Sera", abbiamo pubblicato e fatto circolare il volume dei "Supplementi di Verso Sera" con gli atti del convegno del 2009 e stiamo uscendo con il volume degli atti del convegno 2010.

- SENSIBILIZZAZIONE ED EVENTI

Le attività di sensibilizzazione e organizzazione di eventi si sono moltiplicate, con conferenze, spettacoli, banchetti, cene, manifestazioni sportive, grazie anche al ruolo propulsivo di "ambasciatrici delle cure palliative" svolto dal Coro Kika Mamoli delle volontarie ACP.

Consideriamo sempre molto significativo il rapporto con le scuole e i numerosi percorsi informativi e formativi sul dolore, sulla sofferenza, sul morire e sulle cure palliative con molti istituti superiori

della provincia, in un articolato piano di sensibilizzazione rivolto alle nuove generazioni, che è ormai operativo da anni e che è in attuazione anche per il 2011.

Ci interessa sottolineare anche il grande successo della nona edizione del Gran Galà Bergamo nel 2010, occasione per ricordarVi che il 13 aprile ci sarà la decima edizione al Teatro Donizetti, aperta dal coro e poi dal gruppo Ottocento con un Tributo a Fabrizio De André nel primo tempo, mentre il secondo tempo sarà interamente dedicato al tango argentino di Antonella Ruggiero.

Ci aspettiamo una partecipazione entusiastica, anche di tutti i volontari, degli operatori e dei loro parenti e amici, per questa serata di spettacolo e di solidarietà, che è per l'Associazione Cure Palliative una occasione per ringraziare la comunità bergamasca per il sostegno che dà all'Hospice Kika Mamoli e alla cura e assistenza in degenza e a domicilio.

Vogliamo rimarcare l'importante ruolo di tutti i volontari per l'impegno che dedicano ai malati, in Hospice, in Day-Hospital, a domicilio, che dedicano ai famigliari, che approfondono nelle relazioni con gli operatori dell'equipe, che spendono nell'organizzazione, nell'attività preziosa di sensibilizzazione, nella diffusione del notiziario, nella raccolta dei fondi.

Ribadiamo la fondamentale importanza della integrazione con gli operatori che si dedicano con grande professionalità e partecipazione a questa complessa e articolata attività di cura e assistenza, che è anche un progetto di crescita umana e civile che ci coinvolge tutti.

Ringraziamo i soci iscritti all'Associazione Cure Palliative e chiediamo anche a loro non solo di rinnovare la loro adesione ma di fare proselitismo e di aiutarci ad accrescere il numero degli iscritti e dei sostenitori delle cure palliative.

Ringraziamo gli enti, banche, aziende, gruppi associativi e di categoria, singoli cittadini per i loro preziosi contributi, per le donazioni, per le sottoscrizioni, per i lasciti testamentari, per il cinque per mille: ne abbiamo bisogno perché ogni anno ci servono da 300 a 400 mila euro (e oltre) per tutto ciò che facciamo per consolidare e ampliare la rete delle cure palliative nel nostro territorio: siamo orgogliosi di farlo e abbiamo la ferma intenzione di continuare a farlo.

Ognuno di noi può fare moltissimo per rendere sempre più concreti questi progetti di civiltà.

GRAZIE.